LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXIV — N. 320 LUNEDÌ 17 Novembre 1913 Via della Posta Telefono 1-08 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale si può prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Per un nuovo ponte sul Tagliamento.

L'altro giorno stampammo che, per iniziativa del Sindaco di Morsano al Tagliamento si era ivi formato un Comitato provvisorio per promuovere un Consorzio tra i comuni interessati allo scopo di costruire un ponte sul Tagliamento, intermedio fra quelli di Casarsa e di Latisana. Ecco la circolare diramata in proposito:

Illustrissimo Signore,

In ogni tempo si è riconosciuto che la vita economica ed industriale di una qualsiasi regione ha avuto una origine ed esplicazione solo quando le comunicazioni resero facili gli accessi ai più prossimi centri industriali e commerciali di qualsiasi natura.

Ancor oggi però dobbiamo constatare che Comuni e Frazioni popolose e ricche sono prive di arterie principali, che vietano di far maggiormente apprezzare i commerci naturali, i quali, dovendo essere localizzati, non consigliano a chi vi risiede di apportare quelle innovazioni richieste oggi da ogni ramo di industria e commercio.

Se frutto del progresso fu l'educazione ricchezza di un popolo fu ed è la facilità di comunicare, e sebbene lodevole sia il concorso di enti privati, pubblici e governativi, per tuttavia qualche plaga ancora non può essere all'altezza delle odierne esigenze.

Regioni sconosciute un tempo, offrono oggi, per la procurata viabilità, la naturale marcia verso il progresso e fra queste degne di nota è la Friulana.

L'apertura di ponti concesse alle valli ubertose l'esportazione dei prodotti oggi apprezzatissimi e favorì quello sviluppo economico pronosticato dai pochi conoscenti le condizioni di quelle località, la cui ricchezza non costava solo nella fertilità della zona, ma bensì nella volontà tenace di quelle popolazioni che prepotente sentirano il bisogno di vivere con un'attività maggiore, atta a fare conoscere i propri diritti.

Pinzano coi comuni limitrofi e con quelli della sponda opposta, fu tra i primi a costituirsi in consorzio e riconoscere la necessità di avere un ponte sul Tagliamento che collegasse le due sponde; ponte che doveva dare l'impulso al commercio di quella vallata.

La Provincia ed il Governo non tardarono ad accogliere la proposta fatta dai predetti Comuni, tanto che in pochi anni s'ebbe il compimento dell'opera di massima importanza E per tale congiunzione godono già benefici effetti da lunghi anni desiderati.

Il Governo in vista anche del sempre crescente bisogno di opere stradali, provvide ad una maggiore rapidità di trasporti, facendo sviluppare nella Mestre-Treviso-Casarsa e nella Mestre-Portogruaro un doppio binario e collegando con nuove linee Motta-Portogruaro, Motta-S. Vito e Spilimbergo-Gemona; quest'ultima ritenuta indispensabile per operazioni militari. Aggiungasi ancora che non va dimenticata, ma ritenuta come opera compiuta, la pedemontana e che lungi non sarà l'epoca che si effettuerà la posa del secondo binario nella già esistente linea di Portogruaro-Casarsa.

Dopo queste opere, facendo seguito a quanto s'è detto nei riguardi del manufatto di Pinzano, troviamo i Comuni di Verzegnis e Cavasso, i quali, bisognevoli da molto tempo d'un ponte sul Tagliamento che li collegasse con Tolmezzo, s'unirono in consorzio, riuscendo, dopo lunghe e laboriose pratiche ad ottenere il compimento dell'opera da qualche mese inaugurata, dando così all'intera vallata il mezzo di far conoscere la propria ricchezza e quella dei paesi limitrofi.

Le previsioni che ancora il Tagliamento fosse provvisto di opere atte alla difesa nazionale, oltre a quelle esistenti, trovano appoggio con la costruzione dei forti eretti a Varmo, a Muscletto, Rivolto, ecc.; zona questa sprovvista di un possibile vicino accesso ai paesi della sponda opposta, cadendo nel punto intermedio o meglio fra i ponti di Latisana e Codroipo, distanti fra loro circa 30 chilometri; accesso che in caso di mobilitazione ritarderebbe di compiere con sollecitudine quelle operazioni militari che si renderebbero indispensabili ai forti in parola e che soltanto potrebbero esser facilitate colla costruzione del ponte sul Tagliamento che venisse eretto fra Varmo e S. Paolo o Bolzano-Madrisio; unici punti intermedi di quasi uguale distanza nel passaggio di Codroipo e Latisana ed aventi collegazione diretta con le vie principali di Cordovado, Morsano, Varmo e Rivignano e Frazioni limitrofe.

E l'invocata costruzione di tale ponte che allacci le sponde destra e sinistra del Tagliamento, verrà essere considerata dal Governo opera di grande importanza per la facilitazione di accesso che darebbe alle fortificazioni sopraccitate ed alla Provincia e Comuni per l'incremento commerciale ed industriale che darebbe ai limitrofi fra le due sponde, attualmente privi di comunicazioni, essendo divisi dal fiume predetto.

A tal uopo, prendendo l'esempio dei Comuni precitati, che uniti in consorzio seppero dimostrare e tradurre in fatto il desiderio di molte laboriose popolazioni; ammesso anche che ciò è reclamato dal sempre crescente sviluppo commerciale sarebbe cosa indispensabile la convocazione dei Signori Sindaci dei Comuni interessati sulla riva sinistra e destra del Tagliamento e precisamente per primi quelli di Morsano, Varmo, Cordovado e Rivignano onde costituire il Comitato definitivo, il quale dovrà procedere allo studio delle pratiche necessarie, per ottenere la costruzione del ponte sul Tagliamento.

Vorranno pertanto fissare tra loro il luogo e giorno per il primo convegno ove sarà d'uopo intendersi sul da farsi per ottenere che gli onorevoli deputati friulani s'interessino della cosa ed appoggino al Governo e allo Stato Maggiore l'opera di indiscutibile utilità pel benessere di queste popolazioni e per la difesa nazionale.

Pertanto i sottoscritti, costituiti in Comitato provvisorio, fiduciosi che l'idea progettata abbia la migliore accoglienza, indirizzano alla S. V. Ill.ma la presente richiesta e fanno appello in special modo ai Signori Sindaci, affinchè abbiano fiducia sulla possibilità di costruire il ponte sul Tagliamento e appoggino in ogni maniera l'attuazione dell'opera.

Il Comitato Provvisorio

Termini dott. G. Batta Sindaco di Morsano
Barei cav. Piergiovanni
Muscio Giuseppe
Pittana Angelo

***

In proposito, ci scrivono da MORSANO, 13:

La circolare diramata dal Comitato provvisorio per la costruzione di un ponte sul Tagliamento ebbe il plauso di tutti coloro che conoscono i bisogni di questa plaga. Il nostro Municipio ha già informato il Ministeri dei Lavori Pubblici e della Guerra e fa affidamento sullo appoggio dei Deputati friulani e di tutti signori sindaci dei Comuni interessati, che tra breve saranno convocati per la nomina del Comitato definitivo.

***

Auguriamo che anche questo grande interesse provinciale trovi caldi fautori i quali perseverino nel loro lavoro fino al conseguimento dello scopo propostosi.

Il concorso bovino di Gemona

Sabato 15 corrente fu tenuto in Gemona il «*Lo Concorso bovino di animali giovani di razza alpina*» indetto dalla nostra Cattedra Ambulante di agricoltura. Notiamo tosto un fatto nuovo nell'organizzazione di queste utilissime gare fra allevatori: la scelta cioè del bestiame secondo un dato tipo, non essendovi stati compresi che animali a mantello rosso macchiato della vecchia razza locale. Ciò allo scopo di eliminare un po' alla volta il confusionismo che ora regna nel nostro tipo bovino e poter poi compiere un serio lavoro di selezione dello stesso.

Col solo scopo di rinsanguare il locale bestiame con un tipo ad esso molto affine, non già di sostituirlo, venne fatta al principio di quest'anno una importazione di torelli di razza *Möllthal* dall'Austria. Una seconda ne verrà fatta quanto prima. In seguito, a mezzo di annuali concorsi bovini, di cui quello di quest'anno è il primo, verrà favorita la produzione di buoni torelli in sito.

Il concorso di sabato non ebbe purtroppo quell'affluenza di animali e di visitatori che si sarebbero avuti nel venerdì scorso se il tempo fosse stato bello. Data la piena del Tagliamento non poterono infatti intervenire quelli dei comuni di Trasaghis e Bordano. Per questi molto opportunemente si stabilì di fare una rassegna a parte nel comune di Trasaghis sabato prossimo 22 corrente. Su 130 capi iscritti, ne intervenne una settantina, di cui una ventina fra tori e torelli.

La giuria era composta dei signori dottori Tami, Pepe, Bubba, Gaidoni e Perusini; essa non presentò ancora la graduatoria dovendo prima visitare, come si disse, i bovini dei comuni oltre Tagliamento.

L'esito di questa prima mostra può ritenersi abbastanza buono; tuttavia è necessario riconoscere che la nostra zona, che pure non è delle ultime in fatto di bestiame alpino, è ancora ben lontana da quel grado di progresso che giustamente si potrebbe pretendere. I tori specialmente si rivelarono nella grande maggioranza molto deficienti, ben pochi degni di approvazione e per la monta. Quattro tori suscitavano tuttavia la generale approvazione e cioè tre tori di razza Möllthal acquistati nel passato inverno dalla Cattedra in Austria: quelli del dott. Celotti, di Copetti Antonio-Tei e di Stefenatti Antonio di Ospedaletto; oltre a un bellissimo torello Möllthal nato ed allevato in una stalla del dott. Celotti in Gemona. Il favore incontrato dalla razza Möllthal nella nostra zona è molto confortevole; prova ne sia che altri ne verranno acquistati quanto prima. La ragione di questo favore deve ricercarsi nelle sue buone attitudini e nella grande sua affinità con la razza locale.

Per poter raggiungere tuttavia un rapido miglioramento del bestiame locale, occorre che gli allevatori del Gemonese imparino a nutrire meglio i vitelli e le vitelle, prolungando l'alimentazione col latte, migliorando quella coi foraggi, nè trascurando i quelli concentramenti, facendo fare molto moto ai vitelli, nè lasciandoli attaccati sempre alla greppia.

Alla mostra seguì all'Albergo, alla «Stella d'oro» un pranzo limitato di poche persone, dato che l'inizio stanza del tempo non permise di poter organizzare un vero e proprio banchetto. Vi intervennero oltre ai giurati, il cav. Palese, sindaco di Gemona, il dott. Celotti, Presidente della Cattedra, il dott. Dorta, direttore della stessa, il dott. Fontanelli, veterinario locale, l'avv. Perisutti, consigliere della Cattedra, il sig. Guido Fantoni in rappresentanza della «Pro Glemona».

Il D.r Pepe scusa l'assenza del co. Mainardi, Presidente della Commissione Zootecnica Prov. e del d.r Muratori, ispettore zootecnico, impediti di intervenire per imprescindibili impegni di ufficio.

Niente discorsi d'occasione, ma in compenso una interessantissima conversazione zootecnica. Il *dott. Perusini* insistette sulla necessità di tenere nel massimo conto nei concorsi futuri la categoria delle vacche senza distinzione di età, purchè buone lattaie, requisito questo molto importante per i paesi di montagna. Purtroppo, egli nota, in quasi tutte le mostre si pone un limite di età troppo basso alle vacche, mentre anche una vacca di 10 — 13 anni può dare ottimi prodotti. Anche per le vacche come per i tori, bisogna però istituire dei *premi di conservazione per il loro passato*. Loda altamente il comune di Gemona, che primo, e finora unico, in Friuli, ha compreso quale sia lo spirito della nuova legge sulla macellazione dei vitelli, destinando l'introito di tale tassa per iniziative zootecniche. Si assicura che anche gli altri Comuni della Provincia facciano altrettanto.

Il *dott. Celotti* osserva che i concorsi bovini di Gemona hanno soprattutto lo scopo di premiare i buoni tori e di preparare le vitelle per le rassegne generali del bestiame, che si terranno periodicamente ogni 3-4 anni. Ora bisogna spingere l'allevamento dei torelli in sito. Nella prossima primavera si farà una prima rassegna dei vitelli interi, ai quali, se meritevoli, verrà dato un premio di L. 20 ciascuno, con l'obbligo di ripresentarli al concorso dell'autunno. Trova giusto che il premio di L. 20 venga assegnato solamente in autunno insieme con l'altro che eventualmente i torelli conseguissero.

Il *dott. Bubba* osserva che in certi comuni gli appaltatori del dazio domandano una somma eccessiva per la riscossione della tassa sulla macellazione dei vitelli, così che nulla o ben poco rimane ai comuni dei 50 centesimi, che loro spettano per legge.

Il *dott. Palese* molto opportunamente propone che nei prossimi appalti del dazio si stabilisca nei capitolati l'obbligo di fare gratuitamente la riscossione del dazio sulla macellazione dei vitelli, dato che le spese per essa sono piccole.

Così potranno ritornare per intero al bestiame quelle somme che ora vengono riscosse dallo stesso. Tale proposta ottiene la generale approvazione.

Si delibera da ultimo, su proposta dei veterinari presenti, di inviare un telegramma al prof. Pucci, docente di zootecnica alla Università di Perugia, per la recente sua nomina a deputato bene augurando all'appoggio che egli non mancherà di dare a vantaggio della pastorizia italiana.

Cronaca Provinciale

Sussidio al servizio automobilistico Pordenone-Oderzo.

ESPIGI ci invia da Roma, in data 15:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione 3 a, nella sua adunanza di ieri ha emesso parere che la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo possa essere accolta.

Consiglio Sanitario Provinciale

Seduta del giorno 14 Novembre 1913

Sono presenti i Signori: **Comm. Luzzatto** R. Prefetto, Medico Provinciale dott. Bajardi, Veterinario Prov. dott. Ristori, prof. Pennato, prof. Berghinz, dott. **Rubini**, prof. Scoccianti dott. Pitotti, dott. Ebhart, ing. Cantarutti ing. De Toni, avv. Linussa, avv. Tonini Sostit. Proc. Re, cav. Serafini, Zuliani chimico farmac. dott. **Pepe Veterinario**. d.r Corazza.

Sulle condizioni Sanitarie della Provincia, riferisce brevemente il Medico provinciale facendo rilevare che esse si sono mantenute sempre ottime. Il Veterinario Provinciale fa, per la parte di sua competenza, analoghe dichiarazioni. Il dott. Ebhart fa alcune raccomandazioni sulla vigilanza degli emigranti di ritorno e prende atto degli schiarimenti e delle assicurazioni dategli in proposito dal Medico provinciale.

Pareri favorevoli

Il Consiglio Sanitario esprime parere favorevole per approvazione dei seguenti affari;

Progetti per l'acquedotto di Qualso in Comune di Reana del Roiale — per la fognatura del Capoluogo di Enemonzo — pel Macello pubblico in Pordenone, subordinatamente ad alcune prescrizioni. — Concessione di tombe private nei Cimiteri di Nespoledo (Lestizza), Cimpello (Fiume Veneto), Bagnaria Arsa Capoluogo — Ampliamento dei Cimiteri di **Fagagna** (capoluogo, Ciconico e Villalta) di Nogaredo — Località per il Cimitero di Ciseris — Ampliamento del Cimitero di Timau e Cleulis in Paluzza, con che però esso serva solo per Timau e si provveda ad altro apposito per Cleulis — Ampliamento dei Cimiteri di **Fanna**, Domanins, Arzene, Rivignano, Faedis per capoluogo e **quattro** frazioni — Andreis — **Nuovo** progetto per Cimitero di Lusevera (Vedronza).

Il relatore ing. Cantarutti raccomanda che sianno richiamati i comuni con apposita Circolare a stabilire e seguire rigorosamente un piano di seppellimento, per evitare appunto la necessità e le spese di un troppo frequente ampliamento dei Cimiteri. Il presidente ringrazia e dichiara che provvederà di conformità.

Venne espresso, inoltre, parere favorevole per la approvazione dei Capitolati Medici dei seguenti Comuni: Latisana, Vivaro, approvando il Regolamento d'igiene, Pocenia approvato anche il Regolamento d'igiene e di polizia mortuaria, Rivolto approvato anche il **Regolamento** d'Igiene, Castelnuovo idem, Codroipo, Ciseriis, Forni Avoltri richiamando però il Comune a completa e il Regolamento d'Igene, Consorzio fra Muzzana e Carlino, Cordenons, Consorzio Ipplis Premariacco.

Infine: sull'aumento di stipendio ai medici condotti di Gemona; sui capitolati ostetrici di Sacile, Meretto di Tomba, Platichis.

Servizio Veterinario Esprime parere favorevole sul Regolamento pel Consorzio Zooiatrico di Latisana e su quello per il servizio autonomo di Pordenone, come pure il ritorno alla costituzione del Consorzio Veterinario di Pasiano Schiavonesco; propone la reiezione del ricorso prodotto contro il distacco del Comune di Fagagna da S. Daniele - Da avviso favorevole sui capitolati per la condotta Veterinaria Udine condotta suburbana, Sacile Condotta Consorziale, Azzano X, Rivignano.

***

Capitolato per la condotta Veterinaria riguardante il Direttore del Macello di Udine - Sospesa la approvazione perchè siano terminate le norme inerenti allo stipendio.

Palmanova, Zuglio, Arta e Resiutta. Regolamento pel pubblico Macello, Respinto: Provvedimenti di Ufficio — Vengono proposte ed approvate: la compilazione di Ufficio del capitolato medico pel Comune di Resia; la costituzione del Consorzio medico di S. Odorico con Sedegliano, con residenza del Medico Consorziale in Flaibano; la costituzione di un Consorzio medico coattivo fra i Comuni di Arba e Fanna.

Provvedimenti diversi: Palmanova - Ospedale Progetto per locali di isolamento. Esprime un plauso e dà avviso favorevole di approvazione — Morsano Capitolato Medico a condotta piena: dà voto contrario per la condotta piena e approva nel resto il Capitolato; e approva anche il Regolamento d'Igiene — Approva i Regolamenti d'igiene di Attimis e di Azzano X — Delega all'Ufficio Sanitario di presentare uno schema di Regolamento per la profilassi della Rabbia, essendone stata avanzata proposta dal Medico e Veterinario Provinciale per ovviare ai casi frequenti di tale morbo.

Nomine

Commissione permanente contro l'alcoolismo — nominato membro il dott. Pitotti.

Comitato Provinciale per il Convitto dei Sanitari in Perugia: Sono nominati membri i Signori: medici Luzzatto Oscar, Giulio Cesare ed Ebhart; veterinario De Rosa e cav. Dalan; farmacisti De Candido Domenico.

Vennero nominate le Commissioni dei Consorzi medici e veterani.

Si è anche proceduto alla designazione degli incaricati per il servizio di Ufficiale Sanitario nei Comuni che attualmente ne erano sprovvisti.

MORTEGLIANO

Nelle Scuole. — Le inscrizioni nelle scuole elementari del comune risultano come segue: Capoluogo: maschi 219; femmine 204; totale 423.

Mista Lavariano: maschi 100; fem. 80; totale 180.

Mista Chiasiellis: maschi 31; fem. 29; totale 60. Totale generale 663, (maschi 313, femmine 350), con 167 nelle terze; nell'anno decorso ve n'erano 145. Media per ogni classe 74.

La festa degli alberi. — Il giorno 20 corr. nella fausta ricorrenza del genetliaco della Regina Madre, avrà luogo la festa degli alberi nelle scuole di Chiasiellis e Lavariano, alla qual festa interverranno le autorità scolastiche!

Consiglio Comunale. - 16. Oggi questo Consiglio Comunale tenne seduta, presenti 11 consiglieri e gli altri giustificati. Approvò in 2.o lettura: il mutuo di favore con la Cassa di Risparmio di Udine per i lavori d'adattamento per uso macello e l'acquisto del fabbricato stesso; e un sussidio al Segretario d'Emigrazione e a quello del popolo in L. 25 ciascuno.

Accolse all'unanimità l'istanza della Presidenza dell'Asilo di Lavariano, sussidiandolo con L. 150.

Accolse l'istanza degli abitanti del Borgo Venezia perchè venga applicata una lampada elettrica sul viale che conduce al Ponte del Cormor. A questo punto il consigliere Tomada, deplorando il servizio d'illuminazione elettrica sia pubblica che privata da parte della Ditta assuntrice, prega l'onor. Giunta richiamare energicamente la Ditta stessa a fare il suo dovere. Il Consiglio intiero si associa, Il sindaco risponde che entro domani parteciperà alla Ditta questa protesta.

Fu approvata la spesa incontrata dal Comune pei festeggiamenti dati ai reduci della Libia; e il Preventivo del Comune per l'anno 1914.

PORDENONE

Buona usanza e beneficenze varie. — L'ing. Alberto Monti ha versato alla Congregazione di Carità L. 30, per altrettante incassate a compenso di una concessione.

— In morte del prof. cav. Barazzutti, ricordandone le elette doti di mente e di cuore, Paolo Corazza e Francesco di Paoli, offrirono L. 3 ciascuno alla Cucina Economica Popolare.

— In morte del dott. Filippo Sardi, l'avv. co. Pietro di Montereale ha versato L. 5 alla Congregazione di Carità.

— In morte della signora Felicita Bellotto elargirono al Pro-Infanzia L. 5, Maria Peratoner Asquini e L. 5, Mario Venier.

CASARSA

Crisantemi. Giovanissima e sposa del maresciallo dei carabinieri sig. Dario Montanarini comandante la nostra stazione, madre di un angioletto di otto mesi, moriva a Montopoli Valdarno la signora Carlina Cacciagli.

Sentite e vive condoglianze all'egregio maresciallo Montanarini.

MANIAGO

Seduta Consigliare. — 16. Oggi il nostro Consiglio Comunale sè aduanto in seduta ordinaria.

La seduta s'è aperta con 13 consiglieri. Due altri sono sopraggiunti dopo.

Senza discussione, prima di tutto si approva il bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1914 e alcuni storni di somme.

Dopo spiegazioni del sindaco e del dott. Mazzoli Carlo, è accolta la domanda di questa società allevatori per un sussidio ad incremento dell'allevamento stesso; Sono accordate lire 60.

Si autorizza il sindaco a firmare il contratto di compra-vendita del terreno pel fabbricato scolastico del Capoluogo, e siamo daccapo al bilancio preventivo del Comune, che come vi riferii, non si potè approvare nell'ultima seduta.

Come allora, anche oggi presero parte alla discussione i consiglieri Del Mistro contrari all'organico degli impiegati. Messo poi a' voti il bilancio, lo si è approvato con voti favorevoli 11 contro 4.

In seduta segreta, si passa in esame l'elenco degli alunni poveri per la concessione gratis di libri ed oggetti.

PAULARO

Cose scolastiche

Ci scrivono da Salino:

Le scuole di Salino sono ancora chiuse, nè si sa quando si darà principio alle lezioni, sebbene gli insegnanti trovansi qui da parecchi giorni. Il ritardo nell'aprire le scuole nella nostra frazione va cercato nella questione delle aule. Infatti pende un ricorso presso la Regia Prefettura dove diversi frazionisti reclamano per essere le nuove aule, costruite recentemente, troppo umide e forse non hanno tutti i torti.

I fatti andarono in questo modo: le aule scolastiche erano nel locale della latteria sociale; i soci della latteria chiesero un aumento di fitto al Municipio, ma il Municipio rispose picche e ordinò all'assessore Zozzoli di prontare subito due aule nella nuova casa che tale assessore sta costruendo qui. Cosa che lo Zozzoli fece in questi ultimi giorni, ma causa il tempaccio le calci sono ancora fresche. Ma poi viene la domanda può un assessore fare affittanze al Comune? Permette la legge di essere nel medesimo tempo amministrati e amministratori?...

CODROIPO

Una nuova caserma per l'artiglieria.

16. B. — Il Ministero della Guerra ha decisa la costruzione di una grande caserma di artiglieria a Codroipo.

La spesa preventivata supera le 300 mila lire.

La Caserma sarà costruita nella località detta «lis Pevaris» lungo la strada che mena a Zompicchia.

L'area su cui sorgerà la Caserma occuperà 12 mila metri quadrati.

Sul fronte di essa vi sarà la palazzina del comando e dietro si faranno i magazzini.

Vi alloggeranno 300 soldati e 12 ufficiali.

Il venturo anno si avrà l'asta per la costruzione e l'inizio dei lavori, i quali dovranno essere ultimati entro il 1916.

Tiro di prova di collaudo. — Oggi davanti ad una Commissione di alti ufficiali d'artiglieria e del genio seguiranno nel forte di Sedegliano i tiri di prova di collaudo con i cannoni di nuovo modello.

Domani, 17, gli artiglieri rientreranno nella loro sede in Vittorio.

L'incendio di San Lorenzo

Ieri, sabato, a S. Lorenzo di Sedegliano si è sviluppato un incendio nel fienile di certo Basso Valentino. Il fuoco si comunicò ai fenili attigui delle sorelle Borgo Giuseppina ed Osualda, tenuti a fitto da Chiesa Domenico; nonchè a quello di proprietà di Chiesa Antonio fu Giuseppe. Alle 16, fu avvisato questo Comando dei carabinieri, ed il sig. Maresciallo Perocco, un appuntato e due carabinieri si recarono prontamente sul luogo.

La loro presenza fu colà efficacissima per spronare quella popolazione a prestare l'opera sua, perchè molti popolani si mostravano recalcitranti.

La benemerita rimase sul posto sino alle 2 dopo la mezzanotte e riuscì ad impedire maggiori guai.

Si mandò per una pompa a Codroipo; ma il Municipio si rifiutò di darla.

E non credo abbia fatto male perchè altra volta una pompa venne mandata a Sedegliano e dopo che se ne sono serviti, se la trattennero per 8 giorni ed il Comune di Codroipo dovette mandare a levarla, altrimenti forse la pompa sarebbe ancora là...

Coll'incendio di ieri andarono distrutti molta quantità di fieno e due fabbricati. Il danno complessivo è di circa 7 mila lire. I proprietari erano assicurati.

CIVIDALE

Monumento Ristori 6 — La base in calcestruzzo è terminata e s'alza sul livello della piazza venti centimetri circa. Venerdì è stata costruita una robusta armatura per il sollevamento e la messa a posto dei massi di pietra che formeranno la base: il primo è stato collocato al suo posto ieri mattina verso le 10. I lavori di collocamento dei massi continua.

Pure ieri, alle 15.30, si sono radunati in Municipio i membri del Comitato Nazionale per il monumento qui residenti, e stabilirono di prendere accordi con la Presidenza del locale Teatro, con la quale i detti membri formano il Sottocomitato di Cividale, per recarsi, insieme con essa, dal vicepresidente del Comitato Nazionale, on. Morpurgo, all'uopo di fissare, per il tramite suo, con il Comitato medesimo, tutte le linee del programma onde dovrà constare la cerimonia della inaugurazione.

NIMIS

Nuovo ospite. — Da qulche giorno è fra noi, quale maestro e direttore di queste scuole, il sig. Augusto Pretto già insegnante a Maiano. E' giovane simpatico e affabile. La fama che lo precede ci dà sicuro affidamento che la sua azione sarà feconda pel bene dei nostri alunni.

Al sig. Pretto, il benvenuto.

OVARO

Cose del Consiglio. — 16. — Oggi si radunerà il consiglio comunale, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di previsione 1914 (2.a lettura); Nomina delle Commissioni per la tassa bestiame e la tassa famiglia pel 1914-915; continuazione del sussidio ai figli di Falins Antonio; Nuovamente sulle competenze al dott. Magrini per il servizio medico prestato dal 12 febbraio 1912 al 21 febbraio 1913; Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale 7 novembre 1913; Storno di fondi nei diversi articoli del bilancio 1913.

S. GIORGIO NOGARO

Riordinamento della scuola di disegno. — 16. La nostra Amministrazione Comunale, che cerca sempre del suo meglio per l'incremento dell'Istituzione popolare, ha in quest'anno, con uno slancio lodevolissimo e senza badare a sacrifizi finanziari, pensato al riordinamento della nostra scuola popolare di disegno applicato alle arti e mestieri.

Mercè l'interessamento anche della Società operaia ed i buoni uffici del chiarissimo prof. Pietro Lesine, la scuola fu affidata all'ottimo prof. Giovanni Bocaccini della vostra città, insegnante in codesta scuola d'arti e mestieri. Stamane seguì la prima lezione. Il sindaco cav. Achille Cristofoli, con appropriate parole, presentò agli alunni, oltre una cinquantina, il nuovo insegnante. Rispose il prof. Bocaccini, iniziando dell'onorifico incarico affidatogli ed assicurando che porrà ogni sua cura perchè la modesta sua opera torni proficua nel raggiungere l'obbiettivo che si prefigge la scuola, quello cioè di preparare abili operai.

PASIANO DI PORDENONE

Grave caduta dalla bicicletta

16. Oggi alle ore 12.30 passava in compagnia d'un coetaneo per Cecchini certo Ettore Rossin di Benvenuto di anni 13 da Pordenone in bicicletta, diretto a Navolè. Nel centro della piazza volendo oltrepassare il suo compagno di viaggio batteva contro la ruota posteriore della bicicletta di lui, per modo che ne fu sbalzato a terra, rimanendo privo di sensi. I fratelli Zanessi di Stefano di qui pietosamente accorsero a sollevare il poveretto e portatolo nella farmacia del sig. Flora fu prontamente medicato alla meglio. Venne di poi visitato dall'egr. dott. Andrich il quale gli riscontrò una lieve commozione celebrale.

Pericoloso è il trasporto per adesso trovandosi in istato di prostrazione. Si spera non sopravvengano complicazioni.

TRICESIMO

Suicidio. — Dal Würtemberg giunge nostizia che l'operaio Omero Tullio di Antonio, non si conoscono ancora le ragioni, si è asfissiato col carbone. Aveva 24 anni, e lavorava in una fornace.

LAUCO

Disgrazia. — 16. — A Pesmolèt in quel di Vinaio, certe Giovanna Tomat moglie di Giovanni Adami d'anni 38, precipitava ieri dal fienile, riportando una ferita da cui perdette molto sangue. La poverina è anche in istato interessante.

Delizie scolastiche. — I fanciulli sono in festa ed i genitori in collera, perchè le scuole non si aprono mai. L'ispettore Benedetti che a quanto si dice, insedierà il nuovo corpo insegnante, manda la sua venuta da oggi a domani.

I tre cimiteri di Vinaio, Avaglio e Trava stanno aspettando il collaudo. Il bisogno urgente dei nuovi cimiteri spingerà, speriamo, l'autorità competente a darci quanto prima il nulla osta per usarli.

Strada Sauris-Ampezzo

Facendo seguito alla notizia giorni or sono pubblicata, relativa alla strada Sauris Ampezzo, riceviamo ora dal nostro *Espigi* le ulteriori informazioni seguenti, assunte dal voto emesso recentemente dalla sezione 1.a del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici:

(Omissis).

Considerando che l'autore del progetto ha dato alla strada il carattere di carraia di montagna con pendenze abbastanza moderata nel 2 e 3.o tronco molto al disotto delle pendenze massime del 12 per 100 fissate come massime dalla Commissione, onde ne è risultata una spesa presunta di L. 700,000 superiore di molto a quella prevista nel piano regolare, e che nemmeno si ritiene sufficiente.

(Omissis).

Che non è indicato il numero e l'ubicazione delle piazzette di scambio e non ne è prevista la spesa necessaria.

(Omissis)

Considerando le difficoltà inerenti alla costruzione delle opere d'arte non sufficientemente considerate in progetto e che non venne giustificata la necessità di valicare con esse i profondi burroni attraversati dalla strada.

(Omissis)

Che mancano i verbali di convegno preventivo, riguardanti le espropriazioni.

(Omissis)

Per questi ed altri motivi il consiglio Superiore ha sospeso il definitivo giudizio ed ha opinato che debbasi con ulteriore istruttoria accertare la necessità o meno di adottare il tipo di carraia di montagna e, nell'affermativa, se l'esaminato progetto debba essere modificato, tenendo presenti le fatte osservazioni.

Si tratta quindi di difficoltà le quali non crediamo insormontabili, o meglio di dubbi sollevati, a sciogliere i quali potranno e dal progettista e dagli uffici tecnici provinciali competenti, venir fornite le necessarie esaurienti spiegazioni, onde render possibile l'approvazione del progetto e la sua esecuzione indispensabile al benessere economico dei Comuni di Sauris e di Ampezzo.

Il concorso governativo per l'assistenza scolastica

Espigi ci invia da Roma, in data 16:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha ripartito lire 663173 per l'assistenza scolastica fra le 69 provincie del Regno. Fra essi vi è compresa la Provincia di Udine per L. 13440.

PORDENONE

Ai reduci dalla Libia

Alle ore 11 di stamane ebbe luogo nella sala maggiore del Comune la cerimonia di distribuzione dei beretti e delle Medaglie commemorative della Guerra Italo-turca ai reduci dalla Libia. Fra le autorità che vi presenziarono abbiamo notato: il Sindaco cav. Antonio Querini, il Presidente del Tribunale cav. Pievatolo, il sottoprefetto cav. Fonzaso, il Procuratore del Re Cav. Sellenati, il Colonnello del Genova Cavalleria co. Dorini, il Maggiore cav. Manfredini, il ten. Pellegrino per l'aviazione Militare, della Concina, il Ten. dei carabinieri Appollonio, Cap. Salectnich, cap. Giacomello in riposo, Co. Cigolotti, Co. Pompeo Ricchieri, assessore Toffolon, Cirvan e Veroi, cav. Brusadini, parecchi reduci dalle patrie battaglie.

I Fregiandi stavano allineati in buon ordine ai comandi del sig. Boschi capo delle guardie. Il sindaco si rivolge agli invitati per dire loro che li ha pregati d'intervenire in Municipio per portar maggior lustro alla Cerimonia.

Pordenone non fu da meno delle altre città, diede anch'essa i suoi figli valorosi che hanno meritato l'entusiasmo generoso del mondo civile. O reduci, la Patria bene vi ha decretato una medaglie commemorativa della Campagna. Si rivolge quindi ai reduci presenti. Dice che la nostra generazione ha saputo trovare in se tutto l'antico valore. Ricorda quindi i soldati caduti in guerra senza il conforto della famiglia, periti con il ricordo dei cari lontani. Augura infine che l'impresa Libica sia fruttifera e termino colle parole: Evviva voi reduci, evviva la Patria, evviva il Re.

Il discorso del sindaco è stato salutato da un nutrito battimani.

Caporale maggiore Monisso Antonio, caporale maggiore Viotto Arrigo, caporale Lisotto Ariosto, caporale Moras Sante. Soldati: Bidinat Amadio, Boer Umberto, Bortolin Riccardo, Bravin Giuseppe, Gajotti Paolo, Marcolini Guglielmo, Marcuz Luigi, Moro Umberto Mucein Giuseppe, Muzzin Agostino, Pilot Antonio, Pitton Gigorio, Rigo Gio. Batta, Santarosa Antonio, Santarosa Giovanni, Spagnol Francesco, Tesolini Eugenio, Zanet Antonio, Zanetti Antonio, Borean Valentino, Corai Ruggero, Frattolin Giuseppe, Gasparotto Giovanni, Rizzardo Umberto, Mainiz Giuseppe, Gasparelli Giuseppe, Luca Luigi, Martin Luigi, Montig Paolo, Puzzi Muzzingat Alberto, Pacutto Giuseppe.

Di questi sono morti Martin Luigi per il quale si presentò il di lui padre e Rizzardo Umberto per il quale si presentò la madre.

Seguirono quindi le firme e poscia autorità e reduci si riversarono alla attigua sala, dove fu servito un sontuoso rinfresco, dal Caffè Nuovo.

Un'inchiesta elettorale. — Abbiamo potuto sapere che all'Albergo Centrale è alloggiato un alto personaggio, arrivato col diretto delle 16 da Roma. Egli è qui in missione e si fermerà parecchi giorni, per una minuziosa e precisa inchiesta sullo svolgimento delle elezioni e sull'appoggio dato dai cattolici ai deputati. Tale inchiesta è dovuta in seguito alle rivelazioni apparse nel giornale Massonico *l'Idea democratica*: rivelazioni però che negli altri giornali sono ritenute per non autentiche.

GOLLALTO

Un povero pazzo. — L'altra sera uno sconosciuto viandante, domandava una camera nell'osteria al Passeggio; non essendone di disponibili, andò a dormire nel fienile.

Nel domani l'oste, non vedendolo capitare, andò a chiamarlo, e quale non fu la sua sorpresa nel non vederlo e nel trovare tutti i suoi indumenti perfino la camicia. Fu cercato per ogni dove, finalmente ieri nel pomeriggio, fu trovato sfinito, ignudo, nascosto in un ripostiglio.

Lo si vestì e rifocillò. Sembra sia uno di Ovaro.

TOLMEZZO

Il saggio finale all'Asilo infantile — Nella sala maggiore dell'Asilo infantile avrà luogo il 7 dicembre p. v. il saggio finale. In quest'occasione vi sarà una pesca di beneficenza pro Asilo stesso.

Compagnia d'opere. — Martedì p. v. la Compagnia di opere classiche Castagnoli ora a Gemona darà la sua prima rappresentazione al nostro teatro De Marchi con la gioiosa opera del Donizetti «L'Elisir d'Amore».

Oltre all'opera summenzionata avremo pure il *Barbiere di Siviglia*, la *Favorita* ed il *Don Pasquale*.

Nuova strada comunale. — Costruita la strada Tolmezzo-Cavazzo Carnico e Chiaulis di Verzegnis attraverso il nuovo ponte sul Tagliamento, si affaccia spontanea la necessità di collegare detta strada con le frazioni dei due comuni, e tanto Cavazzo Carnico quanto Verzegnis pensarono di prolungarla a profitto delle singole frazioni. Cavazzo Carnico ha già provveduto con la strada Cavazzo-Alesso-Trasaghis. Ora anche Verzegnis ha dato l'incarico alla Cooperativa Carnica di Lavoro di iniziare subito i lavori per collegare le frazioni di Intigons e Chiaseis alla strada già costruita.

MOGGIO

La madre in arresto

16. — Dalle indagini fatte dall'autorità giudiziaria per stabilire se si trattava di infanticidio o no, nei riguardi della Di Lenardo Maria di Antonio di anni 22, di cui già v'informai, sarebbe risultato che il feto era nato vivo e che la morte avvenne per strangolamento. Per questo oggi la Di Lenardo è stata dichiarata in arresto.

Non appena potrà lasciare il letto sarà condotta nelle nostre carceri.

SEGNACCO

Morto sul lavoro in Rumenia.

Si ha da Tocsani (Rumenia), in data 13:

Lunedì 10 corr. alle 10.30 del mattino, mentre il muratore Sant Giuseppe di Vincenzo di Segnacco d'anni 63, stava camminando su un'impalcatura, una tavola si spezzò d'un tratto. Si udì un grido e il poveretto piombò all'altezza di metri otto, nella sottosuolo della cantina.

I compagni si affrettarono intorno al disgraziato che era in istato pietoso e gemeva pei dolori.

Subito fu provvisto per il trasporto nel vicino ospitale dove fu pronto il dottore per soccorso, e constatò la rottura della gamba destra sotto il ginocchio, ed altre piccole ferite, ma c'era anche il dubbio di qualche lesione interna perchè il sofferente si lagnava assai.

E così fu purtroppo; ogni soccorso riuscì inutile e dopo quaranta ore il poveretto spirava lasciando la moglie e parenti ed i compagni nella più profonda commozione.

Oggi 13 fu celebrata una messa da un sacerdote italiano e nel pomeriggio la salma sarà accompagnata all'ultima dimora.

CIVIDALE

Nella cancelleria della Pretura

Espigi ci manda da Roma, in data 16: De Nobile Giuseppe aggiunto di cancelleria della Pretura di Cividale del Friuli è a sua domanda tramutato alla Pretura di Cittaducale.

Funerali. — Oggi, alle 16 seguirono i funerali del concittadino Vincenzo Cattarossi, fu Giacomo, d'anni 70, morto ieri in questo ospitale.

Dopo l'assoluzione nella Chiesa dell'ospitale, la salma fu trasportata su carrozza di terza classe al Cimitero.

Precedevano il feretro clero e cantori; dietro veniva una rappresentanza con bandiera della società di mutuo soccorso fra panettieri di Cividale, il figlio ch'è presidente della società stessa, parenti, amici e conoscenti.

Condoglianze alla famiglia.

VIVARO

Il nuovo curato a Basaldella 16. — Ieri, alle 15.30 col treno arrivò a Spilimbergo il M. R.do curato don Ugo Salamone, proveniente da Pinidello, e destinato alla cura di Basaldella. Da Spilimbergo fu accompagnato in auto per il paese di Basaldella. Ad attenderlo alla stazione erano oltre una trentina di Basaldelesi fra i quali si notavano le persone più stimate del paese. Arrivarono a Basaldella in lunga fila di carrozze e fecero il giro del paese passo passo, poi si recarono tutti a visitare la Chiesa, mentre fuori si sparavano mortaretti e suonavano le campane a festa. Dopo don Ugo Salamone fu ospite delle gentilissime signore Zuccol, benefattrici amate di tutta la popolazione. Oggi in cui il novello curato funziona per la prima volta, continua lo sparo ci mortaretti, suonano le campane in festa e tutto il popolo Basaldelese è in giubilo, nel dare il benvenuto al suo nuovo pastore.

Continuano gli sfratti degli italiani

Dopo che il Luogotenente di Trieste ha voluto lo sfratto dei nomi dei cittadini italiani Dante Alighieri e Francesco Petrarca dalle carte intestate dei due ginnasi triestini, nonchè del busto del cittadino Alighieri dall'atrio di uno di essi, un caso simile si ebbe a Capodistria. Quel capitano comunicò un decreto col quale s'intima al Circolo agricolo capodistriano di..... espellere un busto del cittadino Garibaldi che ornava un orto o giardino del medesimo.

Il ritorno di un esiliato

Riva di Trento, 16. — Oggi, Scipio Sighele è tornato al suo paese natio, il vicino Nago. Vi è ritornato spoglia esanime; ma dalla sua tomba egli parlerà ugualmente al popolo il linguaggio altissimo dell'ideale.

A Nago eransi raccolte le rappresentanze di tutto il paese, oltre ad una grande folla di cittadini giunti da ogni parte con treni, automobili e carrozze.

Nel corteo sventolavano una infinità di vessilli abbrunati e spiccavano una ventina di spendide corone fra cui quelle di Trieste, Trento, Riva, Rovereto ecc.

Il corteo attraverso il giardino di Villa Sighele si diresse alla chiesa e poi al Cimitero ove parlarono il sig. Giovanni Pedrotti per la famiglia, l'avv. Antonio Piscel per i socialisti, lo studente Zeni per gli studenti Trentini ed il cav. Francesco Gerloni per la Gioventù del Trentino.

Ben presto per sottoscrizione pubblica, si erigerà a Nago una lapide che eterni nel bronzo l'effige e l'opera serena di bene e di amore dell'estinto illustre.

Un'ora di follia rivoluzionaria a Rimini

Il 4 novembre, fu arrestato, a Rimini, il barbiere Sama, sorpreso mentre attaccava manifesti di caricature dell'on. Facchinetti e di un suo amico politico; motivo dell'arresto, oltraggi alle guardie. Torto di queste fu che (almeno, si dice) in guardina esse maltrattarono il Sama. Per protestare contro tali maltrattamenti, si organizzò un comizio; e principale organizzatore di esso fu il direttore del «Giornale del popolo» foglio settimanale repubblicano.

Nel comizio, tenuto sabato sera nel teatro Vittorio Emanuele, se ne dissero di cotte e di crude; e l'autorità presente lasciò dire, per evitare il peggio. Ma il peggio accadde ugualmente. All'uscita dal teatro (v'erano circa 600 persone), si inscenarono dimostrazioni ostili contro gli agenti della forza pubblica, e alle grida di «abbasso gli sgherri; carogne! vigliacchi!» ecc. si associò anche il grido di «abbasso il Re!»... e si associarono le sassate. La forza reagì; furono sparate circa un centinaio di rivoltellate. Per fortuna, vi sono solamente undici feriti, dei quali tre soli di proiettile; gli altri (e fra questi il commissario di P. S. cav. Trapasso, il brigadiere dei carabinieri Ettore Simoni e due agenti), da sassate e per essere stati travolti. Fu proceduto, durante le colluttazioni, a cinque arresti; e fra gli arrestati figura anche il Ceroni.

Lo spionaggio.

Nel triste affare di spionaggio per conto della Francia, scopertosi a Roma, sembra che si sieno raccolti gravi elementi a carico di un ufficiale, che sarà condotto a Roma e interrogato.

— Un giornale informava ch'era stato arrestato un capitano di Stato maggiore; ma la notizia non è confermata.

— A Ginevra fu arrestato il capitano francese Aolo Largnier, ch'era alla testa dell'agenzia ginevrina di spionaggio per conto della Francia, la quale era in relaz one col Minozzi arrestato a Roma.

Notizie in breve

— Ieri fu inaugurato a Rivoli, nel Piemonte un busto all'on. Giolitti, opera dello scultore Emilio Musso, con epigrafe dettata da Paolo Boselli.

— A Pieve di Soligo fu ieri ufficialmente inaugurata la linea tramviaria Susegana-Pieve di Soligo.

— A Gorgo al Monticano fu data una grandiosa festa ippica alla quale assistette anche il co. di Torino.

— A Verona fu scoperta una lapide ai veronesi caduti nella guerra libica.

Il tempo probabile. Anche per questa settimana, i pronostici del tempo sono discreti: mite, con nebbie fin verso giovedì e venerdì, con pioggie sparse e nevicate sulle alpi verso quel giorni e nel sabato, accompagnate dalla bora.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Cronaca Cittadina

La partenza dei soldati per la Tripolitania

Alla presenza di numerosi cittadini raccolti sotto la tettoia della stazione e di moltissimi compagni d'arme, partirono ieri in completo assetto di guerra, dalla nostra stazione ferroviaria, i 250 soldati del 2.o fucilieri destinati in Tripolitania a rimpiazzare i congedati.

I saluti incrociatisi da ogni parte sembrava quasi non volessero cessare.

I commilitoni non si sarebbero mai staccati dalle strette affettuose di mano ai partenti e gli auguri non finivano...

La musica del reggimento schierata dirimpetto al convoglio, suonava sotto la direzione del suo maestro sig. Commento, alternando l'inno a Tripoli con la marcia del Reggimento della gloriosa brigata Re.

Un acuto fischio e il treno speciale si mosse. Sono le 11.45. Prorompono gli ultimi saluti insistenti e lo sventolio dei fazzoletti...

Accompagnano i partenti sino a Genova il capitano sig. Voghera ed il tenente aiutante maggiore in seconda sig. Vercellio.

Alla partenza assistevano l'Ill.mo Prefetto comm. Luzzatto, il colonnello con alcuni ufficiali del reggimento, il capitano dei carabinieri cav. Vernetti.

Vita militare

ESPIGI ci invia da Roma, in data 15:

Chiadelli Enea, capitano nel 2.o fanteria è trasferito al 7.o fanteria.

Grosso Pietro sergente allievo farmacista di complemento, laureato in chimica e farmacia, del distretto di Cuneo, è nominato farmacista di complemento di 3 classe ed assegnato effettivo alla direzione di sanità del 2.o corpo di armata con servizio di prima nomina all'Ospedale di Udine.

Dellamonta Giuseppe, ragioniere geometra di 3.a classe all'ufficio fortificazione di Udine, è trasferito alla direzione del Genio di Torino.

Cusi Aldo, sottotenente di complemento di cavalleria del distretto di Milano, reggimento cavalleria di Monferrato e Rietti Ettore, tenente di cavalleria di complemento del distretto di Venezia, reggimento cavalleggeri di Saluzzo sono trasferiti effettivi al 25.o artiglieria da campagna per il centro automobilistico di Torino.

Bonzi Antonio, tenente di cavalleria di complemento del distretto di Lodi, reggimento cavalleggeri di Saluzzo, è trasferito effettivo al reggimento artiglieria a cavallo per il centro automobilistico di Monza.

Ottelio Antonio, sottotenente di cavalleria di milizia territoriale del distretto di Sacile, è trasferito effettivo al 3.o artiglieria da campagna per il centro automobilistico di Bologna.

I cavalli di agevolezza

ESPIGI ci invia da Roma in data 15:

Il Ministero della Guerra ha determinato che la distribuzione dei cavalli di agevolezza di categoria speciale B (Irlandesi) abbia luogo il mattino del 24 corrente presso la scuola di applicazione di cavalleria in Pinerolo.

Tra gli ufficiali ammessi alla distribuzione vi sono i seguenti:

Torrigiani Migliore capitano nel reggimento lancieri di Milano;

Scafarelli Francesco, tenente nel detto reggimento;

Cariani Guido tenente nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo;

Curioni Giuseppe, tenente nel detto reggimento;

Comolli Riccardo, capitano nel reggimento cavalleggeri di Monferrato;

Mautrani Giuseppe, tenente nel detto reggimento;

Fornoris Pietro tenente del detto reggimento.

Il concerto verdiano di ieri

Era facile profetizzare che il concerto verdiano, con tanto amore preparato dal nuovo maestro della musica del 2.o fanteria, avrebbe interessato il pubblico e ottenuto un ottimo successo.

Difatti sotto la direzione sapiente e appasionata del maestro Commento, quella banda ci diede una esecuzione colorita, della quale tutte le bellezze delle creazioni verdiane prendevano risalto. Udine può rallegrarsi ora di avere, accanto alla banda cittadina portata ad un grado di bravura e di fusione invidiabili, quella musica militare degna di alta considerazione.

Tutti i numeri del programma — secondo atto del «Rigoletto» terzo dell'«Aida» primo della «Traviata» e del «Falstaff — furono diretti ed eseguiti con perfetto senso d'arte e meritarono le vive approvazioni del pubblico.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo. Somma precedente l. 2436.50

XXI Elenco. — Lorenzo dal Lago-Cividale lire 10, Comune di Azzano Decimo lire 5.

Raccolte dal sig. Nicola Brussa residente a S. Giovanni di Casarsa. — Cimatti dott. Federico lire 1, Forcellini dott. Egidio 1, Micoli Toscano cav. Luigi 20, Serafina de Giusti-Stati 0.50, Bertossi Leopoldo 0.50, Favetti dott. Vincenzo 1.50, Fabris Marina 0.30, Marchi S.nte 0.30, Moro Stefano 1, Gregoris Nato 0.10, Ius Osvaldo 0.90, Sambussa Pietro 0.30, Ornella Ferdinando 0.40, Ius Angelo di G. Batta 1, N. N. 0.80, Borean Federico 0.50, Padovan Giovanni 1, Pagura Davide 0.50, Michieli Angelo 0.30, Ornella G. Batta 0.20, Pagura Felice 0.20, Bragadin Carlo 1, Baldassi G. Batta 1, Giacomino Sartor 1, Zuccheri Giacomo 1, Asti dott. Corrado 1, De Rosa Luigi 1, Maccorini Angelo 1, Bomben Augusto 1, Agosti Olivo 1, Sartor Angelo 1, Bertossi Antonio 1, Roveri Pietro 1, Conti Fratelli Panciera di Zoppola 10, Privero Guglielmo 1, Francesco Lotti 3, Famiglia Brussa 12.40. Totale lire 2521.50.

Quando si riaprirà? Compie oggi un mese dacchè la Bibblioteca Civica è chiusa. C'è una inchiesta di mezzo; ma quando che si pensi alla apertura delle Scuole una Bibblioteca pubblica risponde ad un vero bisogno, ciatanto che concide con tale riapertura la sua maggiore frequenza; vien da chiedere se non sia il caso di provvedere in qualche modo acchè si possa riaprire, pur continuando l'inchiesta — cosa che non dovrebbe sembrare impossibile, e viene ad ogni modo da raccomandare che si procuri di sollecitare la fine dell'inchiesta medesima, perchè il danno della chiusura non si prolunghi.

Foot-Ball.

Una splendida partita. «Volontari di Venezia batte Udine» con 5 a 4.

La partita di calcio svoltasi ieri al campo dei giuochi fu una nuova prova dei progressi che la nostra giovane squadra va facendo di competizione in competizione e tenne costantemente desto al sommo grado l'interesse del pubblico numeroso, accorso ad assistervi.

Una serie infinita di emozionanti fasi combattive fece trepidare l'animo di tutti nei momenti critici per la nostra porta e sollevò entusiasmo e grida di giubilo ad ogni punto segnato dagli udinesi.

A questi, ch'erano riusciti a chiudere il primo tempo con due punti di vantaggio, dopo aver dominato nettamente gli avversari con giuoco di passaggi precisi e con veloci calate in *goal*, avrebbe dovuto arridere la vittoria, se forse una soverchia fiducia nella stessa non avesse loro fatto rallentare, nella seconda ripresa, la vivacità e la prontezza d'azione, scomponendo assai la lodevole coesione fino allora dimostrata. Di ciò approfittarono ben presto i Veneziani, i quali, aiutati anche da due malaugurati rimbalzi di palla dalle nostre stesse difese in *goal*, durante successive mischie, che portarono due punti al loro attivo, pareggiarono in breve e, prodigando poi ogni loro energia, ottennero per un punto il sopravvento.

La partita fu splendidamente arbitrata dal sig. Nino Resegotti, una delle massime competenze italiane di football.

Eccone, circostanziato, lo svolgimento:

Immediatamente dopo l'inizio, Udine cala verso la porta dei «Volontari» con bella foga, ma una buona parata dalla difesa rimette la palla al centro; segue un giuoco serrato di bei passaggi sul campo dei Veneziani, finchè Roman trova modo di calciare in porta e segnare così il 1.o punto della giornata a favore di Udine, al 6.o minuto dall'inizio. Al 13.o minuto i Veneziani però riescono a pareggiare con un punto, calciato da Brovedan; al 17.o, Dal Dan, su passaggio di Paroni, calcia deciso in *goal* e attiene il secondo punto per la squadra; seguono alcune fasi di giuoco brillante, col sopravvento degli udinesi i quali, al 28.o minuto, su nuovo passaggio di Paroni, seguito da calcio in *goal* di Roman, ottengono un terzo punto. Fino al termine del 1.o tempo Udine mantiene il vantaggio acquistato.

La seconda ripresa s'inizia alle 3.40, il giuoco fluttua con alterna vicenda fra i due campi: si nota minore energia da parte degli udinesi, mentre i veneziani, che hanno modificato la posizione degli *Half-baks*, giuocano con rinnovato vigore e segnano al loro attivo il 2.o punto pochi minuti dopo l'inizio.

Al nono minuto ed al 17.o pareggiano e guadagnono un punto in vantaggio in seguito ai due accennati *autogools* degli udinesi; al 22.o minuto segnano il 5.o punto, mentre Udine porta a suo favore un *goal* calciato da Paroni su punizione di rigore.

Da questo istante Udine cerca con rinnovate energie di pareggiare; vari calci in *goal* rimangono senza frutto; i Volontari, decisi a vincere sul lieve vantaggio ottenuto si restringono sulla difesa e provocano infiniti, snervanti, altissimi «aut» finchè l'arbitro fischia la fine che trova quindi Volontari con 5 punti, Udine con 4.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Seduta del 15 novembre 1913.

Affari approvati.

Strada di accesso da Erto Casso alla Stazione ferroviaria. — Longarone. Costituzione di consorzio tra i comuni di Erto Casso Cimolais, Claut e Longarone. — Ovaro. Spesa per la nuova condotta medica. — Tolmezzo. Concessione combustibile ai frazionisti di Illegio. — Roveredo. Affranco livello Cadelli. — S. Vito Tagliamento. Spesa per le accoglienze ai gitanti agricoltori toscani. — S. Vito al Tagliamento. Aumento salario alle guardie urbane. — Caneva. Regolamento e tariffa per la tassa bestiame. — Valvasone. Salario dello spazzino. — Codroipo. Spesa pei funerali della maestra Carlini. — Forgaria. Cassa di Previdenza. Segretario Missio. Elenco suppletivo contributi Lire 42.50. — Azzano X. Transazione coi fratelli Pascotto. — Tarcento. Aumento stipendio ai medici condotti. — Bertiolo. Spesa d'impianto della luce elettrica nella casa del medico condotto. — Attimis. Contributo a favore della Croce Rossa Italiana. — Teor. Aumento stipendio alla levatrice. — Castions. Iscrizione del Comune a Socio Perpetuo della Croce Rossa. — Azzano X.o. — Stipendio dall'ing. comunale. — Arta. Vendita terreno a Zanier Luigi. — Forni Avoltri. Contributo a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei militari. — Ovaro. Contributo alla Croce Rossa Italiana. — Clauzetto. Regolamento organico impiegati e salariati.

Rinvvii

San Leonardo. Mutuo pel pagamento del contributo per la strada di Cosizza.

Decisioni Varie

San Daniele. Esattoria. Modificazione capitoli speciali. Riposo festivo, esprime parere favorevole. — S. Vito al Tagliamento. Ricorso Rota per tassa famiglia, esprime avviso che il ricorrente sia tassabile a San Cassiano od a Firenze. — Porpetto. Interpretazione del Regolamento organico nei riguardi dei sessenni, invita il comune a provvedere. — Aviano, Reana, Rive d'Arcano. Preventivo 1914, autorizza la sovraimposta. — Resia. Capitolato medico. Provvedimenti d'Ufficio, diffida il comune ad adottare il capitolato proposto dal consiglio San. salvo a provvedere d'ufficio.

Al Circolo G. B. Zerbini si rappresentò iersera il dramma «*Una vendetta*» e la farsa «*Centodieci lire per una camera*». Si iniziò con esse anche qui la stagione invernale.

Molti gli spettatori e non lesinati gli applausi.

Un voto dell'Assoc. Commercianti

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti ed Udine e Provincia, in relazione ai deliberati del Congresso di Bologna tenutosi il 9 corrente per discutere il regolamento della nuova legge contro l'alcoolismo che andrà quanto prima in vigore, ha ieri inviato il seguente ordine del giorno al Ministero degli Interni:

L'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia, per quanto riguarda la legge contro l'alcoolismo

fa voti

perchè il Governo accogliendo la tesi sostenuta dalla Federazione Commerciale ed Industriale Italiana, chieda che sul regolamento per l'applicazione della legge, sia emesso preventivamente il parere del Consiglio Superiore del Commercio e che per la legislazione su questa materia si tengono in ogni caso presenti i seguenti desiderata:

a) Le disposizioni dell'art. 1. relativamente alle autorizzazioni prefettizie, sieno applicate ai negozianti, alle cooperative, ai circoli, nello stesso modo e cogli stessi criteri;

b) La licenza prefettizia sia concessa a quanti esercizi sono attualmente aperti, seguendo per le nuove licenze da concedere criteri ispirati alla ubicazione e non alla sola densità della popolazione; per le concessioni delle licenze si prendano inoltre a base criteri preventivamente stabiliti dalle rispettive commissioni permanenti provinciali.

c) Si riconosca in ogni caso a tali licenze carattere di continuità e quindi di trasmessibilità;

d) Il divieto di vendere liquori nei giorni festivi e di elezioni politiche non sia riconosciuto come assoluto e generale per tutti gli esercizi;

e) Si provveda perchè l'eccezione di cui all'ultimo capoverso dell'art. 7 non dia luogo ad abusi, stabilendo gravi sanzioni per il proprietario che non si limitasse alla sola vendita del vino proveniente dai suoi fondi;

f) La partecipazione pecunaria degli agenti sulle contravvenzioni alla legge contro l'alcoolismo sia fissata in misura ridotta, allo scopo di evitare abusi e vessazioni;

g) Che nell'applicazione della legge non venga ostacolata in alcun modo la vendita del vino e delle altre bevande non considerate dall'art. 1. della legge medesima;

h) Si stabiliscono che il membro nominato dal Consiglio Provinciale a far parte della Comissione di cui all'art. sia scelta direttamente fra gli esercenti o sia persona designata dalle Associazioni di esercenti e commercianti;

i) Il divieto di vendere sostanze alcooliche ai minori di sedici anni sia reso meno rigido nel senso che il giudizio dell'esercente sull'età dell'avventore sia subordinato nei casi dubbi alla dichiarazione dell'avventore stesso;

k) Sia concesso un congruo termine (ad esempio di tre mesi) che permetta agli esercenti di ottemperare alle disposizioni legislative per quanto riflette la regolarità della licenza, senza di che una numerosa classe di esercenti sarebbe grave colpita per un semplice difetto formale.

Vennero pure esperite pratiche coll'on. Girardini perchè accordi il suo autorevole appoggio alla classe in cosa di così vitale importanza per gli industriali ed esercenti di tutta la nazione.

Le mostre di iersera

Poche, anche iersera come avviene sempre quest'anno, in cui tanto infuriò la crisi commerciale, non ancora acquietata.

Distintissima la mostra della Ditta Paolo Gaspardis: un trionfo del buon gusto signorile, nella disposizione così delle vetrine come dell'interno del negozio. Che splendide vesti! e come perfettamente attillate ai manichini cui stavano indossate!... e che superbi capi di biancheria! e che ricchezza di stoffe, di pelliccie, di ricami!... Un lusso principesco, eppure senza inutili sfarzi nè stonature; ma un'armonia perfetta dell'ambiente con il contenuto, della luce con le tinte esposte. Indovinata la specchiera in fondo, che rifletteva da ogni parte il modello d'una elegantissima signora in ricca veste di seta adorna di gale e di ricami, vaporosa, deliziosa... Di pelliccie, ve n'erano talune preziose: martore, volpi, lontre, ermellini, skunks... un assortimento svariatissimo. Fiori e piante completavano la bellezza dell'insieme, così da rendere più vago, più affascinante l'insieme, così artisticamente ideato.

Rinnovarono le loro mostre le ditte Basevi e Mocenigo in Mercatovecchio e Fratelli Petrozzi in via Cavour.

In questi tempi in cui la curiosità trionfa, maliziosetta fu la trovata che la Ditta Petrozzi mise in pratica una vetrina coperta, con una sfia nel mezzo e la scritta intorno: *Per soli uomini*; mentre invece, com'era naturale supporre potevano gettarvi lo sguardo uomini donne e... tutti, grandi e piccini, poichè non v'erano che articoli per acconciatura e abbigliamento maschile: cravatte, guanti da uomo, arricciabaffi ecc. Nelle altre vetrine, mille e mille svariati articoli per acconciature femminili e profumerie e saponi d'ogni sorta.

Ricco l'assortimento stoffe della ditta Basevi, appropriamente disposte nelle sue grandi vetrine; elegantissime le scarpe ultimi modelli e le cuffie e le berrette della ditta Mocenigo, che aveva anche un grande assortimento di cappelli.

E' morta nell'ospedale stanotte quella povera piccina di venti mesi Ernesta De Marzio abitante i Cussignacco ustionatasi gravemente giorni sono.

Ricreatorio Festivo Udinese. Si è ripetuta iersera «La famiglia Cellini» del prof. Ellero «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora» e un monogolo. Il pubblico numeroso accorso si divertì assai alla recitazione assicurata. Suonò la banda risorta sotto la direzione del maestro Basciù.

Il ricreatorio, diretto ora dal sacerdoto D. Piccioni, successore o d. Pelanda, ha incominciato molto bene le sue rappresentazioni invernali che saranno corte, come sempre, frequentate da pubblico numeroso.

Il prezzo del pane

Riceviamo:

Allo scopo di rettificare quanto il suo giornale del 15 c. pubblica nella cronaca provinciale in relazione al prezzo del pane a Udine ed a Muzzana, e dimostrarle che il Forno Municipale non dimentica nè trascura la funzione di calmiere, mi fo dovere di notificarle che fino dalla seduta del 26 settembre in conseguenza del ribasso delle farine la Commissione Amministratrice del forno stesso fissa i prezzi del pane nella misura seguente:

Pane di lusso cent 54 al kg; pane pasta dura 48; pane di I. qualità 44; ed infine di II qualità 34; che ella certo in buona fede ha dimenticato. Questa 2.a qualità di pane è consumata con soddisfazione nel ceto dei meno abbienti e nessun reclamo essendomi pervenuto, ritengo che essa sia ottima e non certo inferiore a quella che a Muzzana si paga cent. 40 al kg.

Con la massima stima

Il Presidente della Commissione Amministratice del Forno Municip.le

A. Beltrandi

I prezzi noi li desumemmo dalla notifica municipale, e corrispondono appunto a quelli segnati nella lettera sopra riportata. Oggi, ci si spiega che «pane misto» è ancora pane tutto di frumento — ma frumento di seconda qualità. Confrontando i prezzi attuali con quelli di circa un anno fa, rileviamo che il ribasso fu di cent. 4 per chilogr. sui prezzi del pane di I. e II. qualità e misto e di cent. 2 su quello di lusso. I prezzi di Muzzana e di Rivignano (di cui ci parla oggi una lettera), noi crediamo riferibili per lo meno al pane di II. qualità del nostro Forno Municipale. Ad ogni modo, il Municipio o qualche altro interessato potrebbe facilmente provvedere per un confronto, che non riescirebbe inopportuno.

***

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Il prezzo del pane.

Caro Del Bianco,

Nel capocronaca provinciale della Patria di ieri, trovo una lettera dell'Unione Cooperativa di Muzzana del Turgnano, la quale asserisce che l' **unico** *forno della provincia il quale vende il pane a 40 cent. il chilogramma è precisamente quello di Muzzana.*

Meno male che ha cominciato la vendita, a tal prezzo, solo dal 15 settembre u. s.

Per la verità, vi prego informare l'Unione Cooperativa di Muzzana che il Forno economico di Rivignano **da oltre** *un ventennio vende il pane di* **ottima qualità** *al prezzo che varia da 38 a 40 centesimi il kg.*

Aggiungo poi che il nostro forno venne premiato alla Esposizione di Udine nel 1903. Non è quindi un forno trascurabile.

Con buona pace dell'Unione Cooperativa di Muzzana, dunque, un posto tra i privilegiati lo deve avere anche il forno di Rivignano, che vende il suo **ricercatissimo** *pane al medesimo prezzo e non da breve tempo.*

Saluti cordiali.

Rivignano, 16 novembre 1913.

Adolfo Limena

Controllore del Forno economico

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 Novembre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.65
Londra (sterline)	25.48
Germania (marchi)	124.23
Austria (corone)	105.57
Pietroburgo (rubli)	268.07
Rumania (lei)	—
Nuova Jork (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.95

Corriere Giudiziario

Pretura del I Mandamento

Giudice Desecio P. M. Mossa, canc. Torraca.

Gli infortuni del lavoro e gli infortuni... dei proprietari

Tre sono gli imputati: Borghese avv. Ubaldo di Luigi d'anni 42, da Udine; Cojutti Osvaldo Enrico d'anni 41 e Cojutti Querino, proprietari di molino. Sono imputati di contravvenzione alla legge sugli infortuni del lavoro per avere omesso di assicurar tre operai che han lavorato 210 giornate. La denuncia fu presentata dall'ispettore del lavoro sig. Guido Picotti, ed era suo dovere di presentarla.

L'avv. Borghese dice che, quale curatore del fallimento Cojutti, egli non aveva altre mansioni che quelle di assistere il movimento finanziario dell'azienda, nell'interesse della massa creditoriale; non conosce nemmeno il Querino Cojutti.

I due Cojutti si giustificano spiegando che dopo il fallimento, non ritennero essere loro obbligo d'assicurare gli operai.

Il Pretore assolve l'avv. Borghese ed il Cojutti Osvaldo per non luogo a procedere; e condanna il Querino a L. 1175 di multa ed alle spese.

Difensore Cosattini e Mantovani.

Ingiurie. — Giovanni Contardo di Udine imputato di ingiurie in danno di Giovanni Vidoni, fu condannato a L 10 di multa, 31.80 di danni e 24.88 di Parte Civile, oltre alle spese.

Percosse. — Oliva Mazzorini di Pietro, di anni 19 di Udine e Pierina Angeli maritata Beltrame di anni 21 si percossero vicendevolmente e furono condannate entrambi: la prima a L. 50 la seconda a 20.25, col beneficio Ronchetti per un lustro: pagheranno quindi solo spese.

La compensazione. Ferdinando Vidussi di Giuseppe d'anni 33, di Cussignacco è imputato di offese contro Maurizio Del Zotto.

Il pretore dichiara compensate le ingiurie e condanna querelante e querelato in solido nelle spese.

Il meccanico industrioso di cui parla una una nostra breve cronaca giudiziaria di ieri, è **Dino Bombelli** e non già *Prondelli Gino*. Il Bombelli fu condannato per furto a quattro mesi e cinque giorni di reclusione, sebbene fosse negativo. Per un errore nel trascrivere il nome, figura invece come condannato il Bertini, uno dei danneggiati.

TEATRO MINERVA

La Compagnia d'operette Carlo Lombardi

Il nostro Minerva che è entrato nelle abitudini del pubblico, inizierà tra giorni la sua attività puramente teatrale con la *Grande compagnia di operette* di Carlo Lombardo, il quale, se non è ancora onorevole come il suo collega di capocomicato Mauro, sarebbe degno del... laticlavio se... se tra i meriti per entrare a palazzo Madama, ci contassero quelli di grande animatore di spettacoli teatrali. Il Lombardo che attende, senza fretta, una riforma della... legge di cui sopra, per suo conto riforma l'operetta rendendosi benemerito del pubblico e degli artisti. Una sbirciata all'elenco artistico e c'è di che essere soddisfatti; accanto ai nomi, ormai circondati di ammirazione, di Clara de Claire, prima donna dalla voce bellissima e dal porger fine e signorile: di Gisella Pozzi, altra prima donna che nel repertorio comico non ha, si può dire chi la superi, che unisce in sè grazie, comicità e bel canto; vediamo Alfredo Patroni, cantante corretto, attor comico che ha riabilitato il buffo dell'operetta italiana, portandovi mercè una fine e castigata comicità, un notevole contributo artistico, macchiette stupende, schizzando profili di personaggi comici che difficilmente si possono dimenticare: salutiamo l'Urbano, che dei Patroni è stato il padrino artistico, quell'Urbano, che sa sdoppiare se stesso, perchè se nella vita è la più seria persona che si possa incontrare, che scambia poche parole senza un sorriso, freddamente, come se avesse nelle vene un po' di sangue inglese, sulla scena è di una comicità irresistibile, così spontanea, perchè naturale, da scuotere la musoneria dei più restii al riso.

E vediamo i nomi della Caligaris, (dove c'è Lombardo c'è lei) l'eccellente artista sempre giovane, sempre elegante che anima la scena con la sola presenza, con il sorriso or buono dell'ingenua e or malizioso. Altri nomi: Plinio, il tenore elegante dalla voce ben educata, che giunge facilmente alle acute; il Lamari che con Patroni e l'Urbano distribuisce il buon umore: il Bertocchio la Vallari ecc. ecc.

Un assieme di ottimi e buoni elementi, che il pubblico apprezzerà attraverso un repertorio modernissimo che ha attrativa principale, tre nuovi lavori: *Cavaliere della luna* il successo di quest'anno nel campo dell'operetta, il *Biricchino di Parigi* e la Féerie. *Un viaggio attraverso l'impossibile* e comprende *Eva, Sogno di un valzer, Amor di Principe, Principe di Pilsen* ecc. ecc.

U. G.

I feriti di ieri. Luigi Zuliani fu Angelo pittore di Udine fu medicato all'Ospedale per ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra, guaribile in 15 giorni.

— Pietro Viviani falegname d'anni 47 fu pure medicato all'Ospedale per escoriazioni alla fronte, al collo ed all'orecchio sinistro giudicate guaribili in otto giorni. Furono tanti colpi di frusta da lui ricevuti!

Cinema Varietà

Programma per oggi.

Serata in onore e d'addio della signorina *Annita d'Armerò* la elegantissima divette che tanto successo incontrò nel pubblico udinese che non mancò mai di applaudirla.

I decreti della provvidenza. — Dramma sensazionale. — Pratagonista *Annita d'Armero.*

«Armatura vivente», comica.

I Buonavoglia celebre duo ultro comico.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Il dramma *I due sergenti* raccolse anche ieri sera buona messe di applausi dal numeroso pubblico intervenuto allo spettacolo.

Oggi verranno date le ultime repliche a prezzi normali. Saranno pure validi i biglietti d'abbonamento. — Poltrone e sedie tutte libere.

Le rappresentazioni saranno continuate incominciando alle ore 15.

Domani nuovo programma col grandioso dramma in quattro atti: *Sull'ara del sacrificio.* — Splendida film di lungo metraggio della casa Gaumont, serie «super-omnia».

Cronaca degli affari.

Sul concordato Beltrame. — Abbiamo dato ieri notizia della proposta di concordato avanzata dal fallito L. U. Beltrame, sulla base del 25 per cento pagabile immediatamente dopo il passaggio in giudicato della sentenza, ad opera del curatore avv. Giovanni Levi, presso il quale si trovano depositati i fondi necessari. L'udienza per deliberare su tale proposta è fissata per l'11 dicembre. Il curatore reputa la proposta «veramente utile» per la massa chirografaria, inquantochè la liquidazione del fallimento consentirebbe solo un riparto notevolmente inferiore; e lo dimostra, allegando gli estremi del bilancio attuale:

Attivo	
denaro in cassa	2,900.—
merci e mobili (come da invent.)	8.000.—
crediti non realizzati, valutati	500.—
valore di avviamento (problematico in una liquidazione fallimentare	3,000.—
totale	14.400.—
Passivo	
spese di giustizia ed ammin.	2.500.—
crediti privilegiati	2.456.98
» chirografari	55,725.12
totale	60,682.10

Dedotte dall'attivo le 5000 lire circa da pagarsi in ogni caso al 100 per cento, resterebbero per la massa chirografaria l. 9400, pari al 16.50 per cento, pagabili a liquidazione ultimata, vale a dire fra qualche mese.

L'offerta di concordato è garantita dalle L. 2900 esistenti in cassa e da un deposito di lire 10 000 effettuato dalla moglie del fallito a mani del curatore. Tale somma non sarebbe sufficiente per assicurare il completo adempimento del concordato; ma vi si provvede: a) cogli ulteriori incassi che si ritrarranno dall'esercizio provvisorio fino all'epoca in cui saranno da effettuarsi i pagamenti; b) colla postergazione, che la moglie del fallito acconsente di fare per il proprio credito, lire 7945.66.

Fra libri e giornali

L'Urbis et Orbis, il simpaticissimo periodico che si stampa in Roma, nel numero di ieri contiene ben cinquantasei fotoincisioni, che riflettono avvenimenti della settimana, illustrano articoli interessanti «Villa Medici», «Viterbo» ecc. Inoltre, contiene anche dieci caricature; una novella, ed ha unite otto pagine del romanzo di A. Petriwery «Il pentagono azzurro».

Calzolai — trovano pronta occupazione per imbrecatura zoccoli, presso la Premiata Fabbrica Italico Piva — Udine.

Per soli uomini, oggi esposizione nel negozio della Ditta Petrozzi.

Antagra Bisleri per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C. — Milano.

Circolo Equestre Simili. — Grande successo, ottennero le rappresentazioni di ieri.

Questa sera eccezionale serata con nuovi debutti.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia del giovane Brosolo Pietro sente il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Guido Catastini, Primario dell'Ospedale Civile di Spilimbergo che con una brillantissima trapanazione del cranio le ha saputo in breve tempo ridonarle il figlio creduto ormai perduto per sempre.

Al valente Chirurgo vadano i sensi della più profonda riconoscenza.

Pinzano al Tagliamento 15 - 11 - 913

Famiglia Brosolo Giovanni

APPENDICE 29

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Se l'operazione è eseguita a dovere, in un baleno centomila uomini, ed anche di più, cadranno fulminati a terra, senza avere il tempo di dir ave... Non vi sembra questa un'arma di una certa efficacia?

— Io non i sto punto bene, amico.. Lasciatemi andar via! Perchè mi avete condotto in questo luogo infernale?..

Tutto ciò fu quanto Woodville trovò da dire al cospetto d'una sì portentosa scoperta!

— Ma non comprendete che di momento in momento si arricchiscono le vostre cognizioni?.. Come membro del Parlamento, non dovreste lasciare sfuggir occasione alcuna per allargare le vedute della vostra mente piccina! Suvvia, coraggio, amico. Vuotate il vostro bicchiere, se volete essere uomo!

In così dire, gli porsi di nuovo il bicchierino. Egli bevette quanto conteneva ancora, e quindi, in un accesso di stizza fanciullesca, lo posò di mala grazia sul tavolo. Con un'imperdonabile trascuranza, avevo lasciato l'altra pallottola sull'orlo della tavola. Bastò quel colpo di bicchiere per far rotolare il pallino. Io mi trovavo dalla parte opposta di Woodville.

Mi slanciai per arrestare la pallottola, ma era troppo tardi. Innanzi che avessi potuto toccare il globulo cristallino, questo era caduto sul pavimento, ai piedi di Woodville e s'era spezzato. Gridai per impedire la catastrofe che prevedevo; ma Woodville, nella sua ebrietà, continuava a guardare stupidamente sul pavimento.

D'un tratto, come il fluido che la pallottola conteneva si librò nell'aria, l'infelice cadde bocconi al suolo.

Mi precipitai verso di lui, sollevai da terra il suo corpo insensibile, e barcollando lo portai fuori del laboratorio e lo tracinai nel cortile, all'aria aperta.

Avevo appena aperto la porta che dava nel cortile, quando mi trovai faccia a faccia col misterioso amico di Lessingham, col mio visitatore arabo egiziano del mattino.

XVII.

Magia e miracolo.

Nel mio stato di semi incoscienza, la figura dell'uomo misterioso m'apparve come la visione di un sogno.

Si era perchè avevo fatto ogni sforzo per trattenere il respiro, che non avevo ancora diviso la sorte del povero Woodville. Ma nel mentre posavo il povero amico a terra, mi sentii piegare le gambe, e caddi su di lui perdendo la conoscenza.

Quando rinvenni, mi vidi partato sulle braccia da qualcuno, mentre il più straordinario paio d'occhi ch'io abbia mai visto in vita mia, mi fissava intensamente.

— Che diavolo siete voi? — richiesi.

Poscia, comprendendo d'un subito che si trattava del mio singolare visitatore, senza tante cerimonie mi liberai da lui. E subito vidi disteso a terra il corpo immobile di Woodville.

— E' morto? — gridai. — Percy.. Percy!.. Parlate, per pietà!.. Non è possibile una sventura simile!..

Purtroppo, le apparenze non lasciavano alcun dubbio in proposito. Col cuore che mi martellava in petto mi chinai sul povero amico. Non era percettibile la più lieve palpitazione.

Evidentemente, il fluido aveva subito prodotto i suoi deleteri effetti sui centri cardiaci. Bisognava innanzi tutto procurare di riattivare la loro azione con la maggiore energia possibile. Se non che il mio cervello era così ottenebrato, che non riusciva a pensare in qual modo avrei dovuto incominciare la mia opera di salvataggio. Se fossi stato solo, con tutta probabilità Woodville sarebbe morto. Mentre lo guardavo inebetito, il misterioso visitatore si chinò su di lui e passandogli il braccio sotto la testa, si distese con tutta la sua persona sul corpo esamine. Indi appiccicò le labbra a quello di Woodville, e a guisa di una pompa, mi sembrò che trasfondesse nell'essere inanimato una parte della propria sua vita.

Mentre guardavo sbigottito i due corpi distesi a testa, notai un movimento in quello di Percy. I suoi muscoli si contorsero, come s'egli soffrisse. A poco a poco quel moto si faceva sempre più convulso; ad un certo punto, il suo corpo si contorse talmente da far rotolare lungi da sè lo strano visitatore.

Mi chinai ansiosamente ed ebbi la dolorosa sorpresa di constatare che le condizioni dell'uomo erano ben lungi dall'essere soddisfacenti.

La rigidità dei muscoli facciali, il livore della pelle, l'abbondante salivazione, lo straluare degli occhi, erano tutti indizi che non lasciavano presagire nulla di buono.

Lo sconosciuto dovette intuire i miei timori, perchè, indicando la figura prostata in mezzo a noi disse:

— Fra poco sarà guarito.

— Non condivido la vostra fiducia.

Lo sconosciuto non si degnò di rispondere. Passò più volte la mano al disopra col viso immobile e come per effetto magico, ogni espressione di dolore scomparve dai lineamenti di Percy. Egli sembrava ora placidamente addormentato.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 6.6 — D. 8.10 — O. 10.14 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.55

Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 13.54 — 17.14 — 19.15.

Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 13 M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.58 — O. 20.6.

Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Venezia 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 — D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.32 — D. 20.11 — L. 21.31.

Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14

Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.15 - 13.30 — 17.45 20.18

Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.41 — 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.45 — O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 8.40 — 9.30 — 15.24 — 18.58

Da Trieste (Via Cormons): M. 7.33. — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50. — A. 15.46 — O 19.41 — D. 23.11

Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.

Da Venezia A. 3.20 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.11 — A. 23.7.

Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — D. 21.58.

Da Cividale 7.34 — 9.28 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.58

Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.35

Indicazioni: A. accelerato — M. misto — D. diretto — L. lusso.

— Udine Tip. Domenico Del Bianco